


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3810 Del 22/12/2022

Prot. n° 22/0298284 Del 08/08/2022

Ditta Proponente SAID S.R.L.

Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/20056

Comuni di Intervento: Pineto

Tipo procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara -

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo arch. Elena Pucci (delegata)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttore:

ing. Erika Galeotti
ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Said S.r.l. in relazione all'intervento "Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/20056" acquisita al prot. n. 0298284/22 del 8 agosto 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per il comune di Pineto Gaboli di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 537166 del 21 dicembre 2022;

Sentito in audizione Fabio Iezzi della ASL di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 539400 del 22 dicembre 2022;

Sentito per la ditta Rossi e Caponi di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 537709 del 21 dicembre 2022;

Sentiti in audizione Delle Curti e De Fabritiis di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 533228 del 19 dicembre 2022;

Lette le osservazioni pervenute:

- Nota n. 26304 del 29/11/2022 dal Comune di Pineto, acquisita al prot.n. 510116 del 29/11/2022;
- Nota in atti al prot.n. 518463 del 06/12/2022 di osservazioni da parte di due privati cittadini;
- Nota acquisita al prot.n. 518488 del 06/12/2022 di osservazioni da parte del "Comitato cittadino per la tutela della salute, dell'ambiente e del territorio di torre di San Rocco e Scerne".

Rilevato che dalle osservazioni pervenute e dalle audizioni effettuate in sede di CCR-VIA è emerso che il proponente ha già cominciato ad eseguire i lavori di ampliamento oggetto del presente procedimento di VIA;

Considerato che il cronoprogramma delle attività di cantiere presentato dall'azienda riporta date relative ai mesi da luglio a settembre 2022 e che nello stesso si parla di "scavi di sbancamento", ma alla richiesta relativa alla modalità di gestione delle terre e rocce da scavo il tecnico dichiara che non si eseguiranno scavi;

Rilevato che in merito alla valutazione di impatto acustico:

- Non è chiaro il posizionamento della barriera acustica e dell'area destinata alle nuove sorgenti (compressore e avvitatore) o se sia prevista l'installazione di 2 barriere;
- Nel caso sia prevista l'installazione di due barriere quella in corrispondenza di P1 non viene descritta;
- Il documento "sistema mitigazione acustica" che dovrebbe riferirsi alla barriera mobile in corrispondenza di P1 è una semplice foto;
- Non è indicata la fonte dei livelli di potenza sonora delle nuove sorgenti (compressore e avvitatore) che sembrerebbero sottostimati;





Considerato che sono presenti esposti che segnalano emissione di polveri e odori e che le valutazioni proposte nella documentazione prodotta dall'azienda appaiono non adeguate;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO CON RICHIESTA DELLE SEGUENTI INTEGRAZIONI

1. Chiarire se e quando la ditta ha dato avvio ai lavori di realizzazione del piazzale oggetto del progetto di VIA, documentando adeguatamente lo stato di fatto, anche attraverso documentazione fotografica e relazionando sugli eventuali potenziali impatti prodotti dall'avvio dei lavori;
2. Fornire un elaborato planimetrico con indicazione delle distanze dei confini impiantistici da: centri e nuclei abitati, funzioni sensibili e case sparse;
3. Specificare se il canale del Consorzio di Bonifica Nord nel quale confluisce lo scarico delle acque di prima pioggia è utilizzato per scopi irrigui;
4. Approfondire le modalità di deflusso delle acque meteoriche, tramite appositi elaborati progettuali (planimetrie e sezioni) che restituiscano le pendenze della superficie in ampliamento;
5. In relazione all'impatto acustico occorre:
 - a. Chiarire univocamente, anche attraverso appositi elaborati planimetrici, la posizione e le caratteristiche della/e barriera/e acustiche;
 - b. Allegare i Rapporti di Prova di tutte le misure eseguite in cui siano indicati posizione, orario, durata, sorgenti in funzione interne ed esterne allo stabilimento, presenza/assenza delle barriere;
 - c. Allegare le schede tecniche delle nuove attrezzature (compressore e avvitatore) ovvero di indicare la fonte per i livelli di potenza sonora;
6. In merito alla componente aria, si ritiene necessario un approfondimento che preveda:
 - a. La caratterizzazione delle sorgenti di emissioni odorigene dell'installazione supportata da rilievi olfattometrici (secondo la norma UNI 13725);
 - b. Simulazione della dispersione degli odori mediante modello non stazionario, che tenga conto delle calme di vento e utilizzi dati metereologici sito specifici relativi ad una base temporale minima di 1 anno;
 - c. Identificazione di tutti i ricettori presenti nell'intorno dell'installazione;
 - d. Valutazione dell'impatto ai ricettori dei dati di simulazione ricostruiti come isoplete del 98° percentile della media oraria corretta con fattore Peak to Mean secondo i valori di accettabilità di cui alle Linee Guida ARPAE 35/DT;
 - e. Le precedenti valutazioni devono tenere conto dell'effetto cumulo con le attività industriali presenti nell'intorno dell'impianto della SAID S.r.l.;
7. Dato che all'esito di verifiche presso il Servizio del Genio Civile di Teramo non risulta alcuna istanza/autorizzazione per l'approvvigionamento di acqua (ai sensi del Decreto n.3/REG. del 13.08.2007 e ss.mm.ii.) e contestuale coinvolgimento di pertinenza idraulica (ai sensi del R.D. 523/1904 e ss.mm.ii.), fornire indicazioni in merito;
8. relazionare sugli adempimenti ai sensi della Legge Sismica vigente al momento della costruzione dei manufatti presenti nell'impianto.



dott. Dario Ciamponi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Elena Pucci (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006
Descrizione del progetto:	Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019
Azienda Proponente:	SAID Srl
Procedimento:	Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06

Localizzazione del progetto

Comune:	Pineto
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	2
Particella catastale:	169, 257, 258, 288, 298, 381, 387

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Quadro di riferimento programmatico
- Parte 2: Quadro di riferimento progettuale
- Parte 3: Quadro di riferimento ambientale

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione presentata dal proponente, a firma di , alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VINcA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Giosia Lino
PEC	s.a.i.d.srl@poste-certificate.it

Estensore dello studio

Società	23 STUDIO SOC. COOP.
Referente	Geol. Caponi Patrizio
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Geologi Regione Marche, n. 902
Pec	posta@pec.23studio.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 298284 del 08/08/2022
Oneri istruttori versati	€ 50,00
Art. 27-bis c. 2 – avvio PAUR	Prot.n. 320152 del 02/09/2022
Art. 27-bis c. 3 – completezza documentale	Prot.n. 383014 del 03/10/2022
Art. 27-bis c. 4 – avviso pubblico	Prot.n. 474421 del 04/11/2022

Osservazioni e comunicazioni

All'interno dei termini di cui al comma 4 dell'art. 27-bis sono pervenute le seguenti:

- Nota n. 26304 del 29/11/2022 dal Comune di Pineto, acquisita al prot.n. 510116 del 29/11/2022;

Fuori dai termini di cui al comma 4 dell'art. 27-bis sono pervenute le seguenti:

- Nota in atti al prot.n. 518463 del 06/12/2022 di osservazioni da parte di due privati cittadini;
- Nota acquisita al prot.n. 518488 del 06/12/2022 di osservazioni da parte del "Comitato cittadino per la tutela della salute, dell'ambiente e del territorio di torre di San Rocco e Scerne".

I contenuti di dette osservazioni sono letti integralmente in sede di CCR-VIA.

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> SIA_PAUR_AGO.2022_REV.00 SNT_PAUR_AGO.2022_REV.00 RELAZIONE GEOLOGICA_SAIDSRL_ver2 Rilevamenti fonometrici mitigazione + previsionale SAID_planimetria 6 - rev6 TAV.00_ALL.E1_rev.00_INQ_SAID	<ul style="list-style-type: none"> 00_INTEGRAZIONI_ARTA 01_CRONOPR_VARIANTE_SAID 02_VAL_IMPATTI_rev.00_Ott.2022 03_PMA_SAID 04_SISTEMA_MITIGAZIONE_ACUSTICA DOM_VARIANTE_SAID_OTT.2022 ONERI_ISTRUTTORI_DPC024 SAID_02_ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE 05.10.2022_firmate SAID_03_SCHEDA TECNICA 05.10.2022_firmate SAID_REL_TEC_H2O_METEORICHE_PRIMA_PIOGGIA_rev.00 Studio di Compatibilità idraulica SAID - Vomano.pdf TAV.01_H2O_SAID_REV.00 TAV.02_RIF_SAID_REV.00_OTT.2022-Model



PREMESSA

La ditta **SAID srl** nel suo opificio sito in Zona Industriale Scerne, SNC nel Comune di Pineto, svolge attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e rifiuti urbani (R12/R13/R3), oltre l'attività di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Il progetto è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA nel 2011, conclusasi con **Giudizio n. 1801 del 02.08.2021** con il quale il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A. con la prescrizione di acquisire in sede di CdS il parere dell'Autorità di Bacino competente.

Come dichiarato, **la ditta è in possesso di autorizzazione** alla realizzazione e gestione dell'impianto ai sensi dell'**art. 208** del D. Lgs.152/2006, Determinazione n. **DA21/126 del 04/10/2013**, successivamente aggiornata con provvedimento n. DPC026/06 del 11/01/2019.

In data 12/11/2021, con nota acquisita in atti al prot.n. 508573, il proponente ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di "Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006".

Con il progetto di cui sopra, il proponente valutava gli impatti di alcune modifiche non sostanziali, autorizzate dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e mai sottoposte a Valutazione Ambientale, tra cui ampliamento delle superfici di impianto con relativa variazione di layout, e le nuove modifiche, consistenti nell'integrazione di codici EER.

Il progetto è stato **rinviato a procedura di VIA dal CCR-VIA con Giudizio n. 3618 del 10/03/2022**, con le seguenti motivazioni: «[...]

Rilevato che le modifiche apportate al layout impiantistico a valle del Giudizio CCR-VIA n. 1801/2011, autorizzate con determinazione DPC026/06 del 11/01/2019 e non sottoposte a preventiva procedura di V.A. hanno riguardato:

- *l'aggiunta di codici EER sia di rifiuti pericolosi che non, nonché di nuove tipologie di rifiuti pericolosi;*
- *l'aumento della capacità istantanea di stoccaggio dei rifiuti pericolosi da 15 a 64 t e per i rifiuti non pericolosi da 77 a 204 t;*
- *la conseguente variazione del layout impiantistico con ampliamento rilevante, notevolmente superiore al 15% in termini di occupazione di suolo;*

Viste le NTA del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni [...];

Rilevato pertanto che, come si evince dalla documentazione integrativa, l'ampliamento dell'impianto autorizzato con determinazione DPC026/06 del 11/01/2019 non ha acquisito il richiamato parere dell'Autorità di Bacino;

Ritenuto che, in merito all'autorizzazione allo scarico del Consorzio di Bonifica Nord n. 1549 del 28/03/17, la stessa non sia esaustiva, in quanto il comma 7 dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 in materia di autorizzazioni allo scarico prevede che "salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione (allo scarico) è presentata alla Provincia ovvero all'ente di governo dell'ambito se lo scarico è in pubblica fognatura"; inoltre l'applicazione della L.R. Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32, di riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. 56/2014, ha determinato che nella Regione Abruzzo il rilascio delle autorizzazioni allo scarico fuori della pubblica fognatura sia di competenza della Regione, che ha individuato il Servizio DPC024 quale ufficio competente;

Preso atto che l'attuale capacità di stoccaggio istantanea di rifiuti pericolosi risulta superiore alle soglie dell'attività 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Verificato che la relazione idrogeologica integrativa presentata non fornisce dati sito specifici e non consente, pertanto, di valutare la vulnerabilità della falda;



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

Ritenuto pertanto necessario approfondire il potenziale impatto dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sul suolo e sulle acque sotterranee;

Considerato che lo SPA integrato a seguito del giudizio n. 3594/2022 non fornisce elementi sufficienti a consentire di escludere un impatto delle emissioni diffuse derivanti dall'ampliamento di capacità dell'impianto, con particolare riferimento ai recettori abitativi, che sono molto prossimi all'impianto stesso;

Ritenuto pertanto necessario approfondire l'impatto delle emissioni diffuse derivanti dagli stoccaggi esterni e dalle attività di triturazione dei rifiuti, che non sono convogliate verso alcun sistema di abbattimento;

Ritenuto necessario approfondire la necessità di misure di mitigazione dell'impatto acustico, tenuto conto che sul sito insistono altre attività produttive potenzialmente fonte di emissioni acustiche e che dalla valutazione di impatto acustico aggiornata a seguito del giudizio n. 3594/2022 prodotta si evince che le emissioni sono prossime al limite [...]».

Il citato Giudizio portava, dunque, quali principali motivazioni del rinvio a VIA:

1. la mancata acquisizione, in sede di rilascio dell'autorizzazione, del parere di compatibilità idraulica da parte dell'Autorità di Bacino;
2. la mancanza di una autorizzazione allo scarico e la necessità di acquisirne presso il DPC024;
3. l'approfondimento degli impatti dell'attività in relazione al suolo e acque sotterranee, alle emissioni diffuse ed al rumore.

A seguito di detto Giudizio, con nota acquisita al prot.n. 298284 del 08/08/2022 la ditta SAID Srl ha **presentato istanza di PAUR** ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con la quale ha manifestato anche la volontà di **ampliare l'area autorizzata alla gestione rifiuti di circa 600 mq per installazione di una tensostruttura mobile da c.a. 80 mq** da adibire ad officina meccanica e la restante superficie dedicata al ricovero dei cassoni vuoti in attesa di essere installati sui mezzi o dati a noleggio ai clienti.

L'istanza è stata perfezionata da parte del Proponente, su richiesta del Servizio Valutazioni Ambientali, in quanto è pervenuta al DPC002 una nota (ns. prot.n. 302619 del 11/08/2022) da parte di un privato cittadino in cui si dichiarava che: *“già in data 24 luglio 2022 la SAID ha dato inizio ai lavori di cementificazione del terreno agricolo adiacente la nostra abitazione di residenza senza alcuna autorizzazione richiesta e concessa dal Comune di Pineto e precedendo la vostra autorizzazione VIA [...]”*.

Il DPC002 ha pertanto invitato il proponente a riformulare i modelli 2 e 3, *“qualora si rendesse necessaria l'acquisizione, da parte del proponente, di titoli di carattere urbanistico-edilizio, da rilasciare a cura del Comune di Pineto”* ed ha inoltrato la nota anche al Comune di Pineto per le opportune verifiche di competenza.

Integrazioni richieste ai sensi dell'art. 27-bis comma 3

A seguito dell'avvio del PAUR, ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 383014 del 03/10/2022 il Servizio Valutazioni Ambientali, sentita anche l'ARTA, ha richiesto le seguenti integrazioni: «[...]

1. *Descrizione delle fasi di cantiere con apposito cronoprogramma e valutazione dei relativi impatti;*
2. *Valutazione dell'assoggettabilità al D. Lgs. 105/15, considerata la presenza di rifiuti pericolosi;*
3. *Descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, come previsto della lett. c), comma 3, dell'art. 22 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ed in particolare specificare le caratteristiche tecniche delle misure di mitigazione per l'impatto acustico proposte ("barriera" prevista per mitigare l'impatto acustico sul punto P1);*
4. *Progetto di Monitoraggio Ambientale, come definito dalla lett. e), comma 3, dell'art. 22 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., redatto secondo le Linee guida di ISPRA;*





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInC

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

5. *Descrizione delle modalità di gestione delle Terre e Rocce da Scavo, considerato che la ditta intende ampliare la superficie pavimentata;*
6. *Valutazione dei rischi derivanti dal fatto che l'impianto e l'area di ampliamento insistono su zone classificate dal PSDA a pericolosità idraulica media (P2) e relativa modalità di gestione».*

Il proponente, con nota acquisita agli atti al prot.n. 470424 del 02/11/2022, ha comunicato l'avvenuto caricamento delle integrazioni richieste sullo Sportello Regionale Ambiente.

Il contenuto di dette integrazioni viene riassunto all'interno della presente istruttoria.

PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

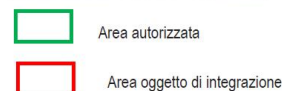
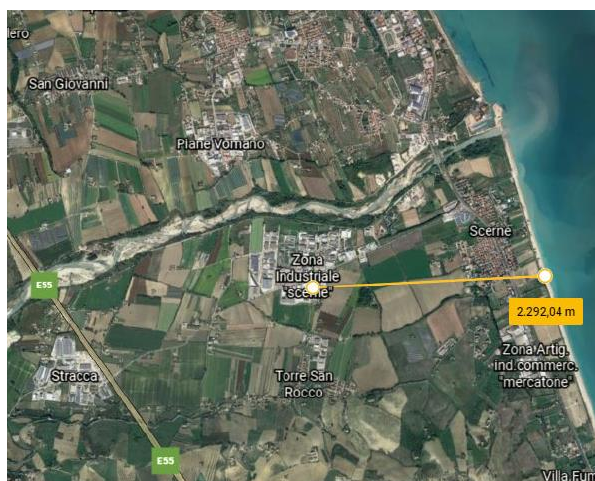
Si riporta, di seguito, una analisi dei criteri localizzativi del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018, sulla base della pianificazione vigente. Il tecnico inquadra l'attività del proponente all'interno delle seguenti categoria della tab. 18.2-1 del PRGR:

- D7 – recupero secchi – selezione/recupero carta, legno, plastica, pneumatici, metalli, recupero vetro;
- D9 – Selezione e recupero RAEE;
- D14 - Trattamenti complessi – selezione, cernita, riduzione volumetrica;
- E2 – Deposito preliminare;
- E3 – Messa in riserva

1. Localizzazione

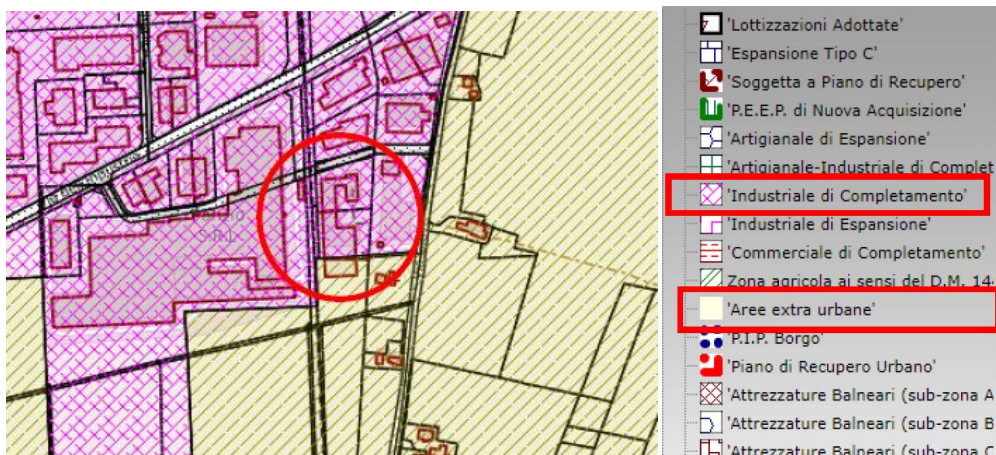
Come descritto, il sito ricade nel Comune di Pineto (TE), nei pressi della Zona Industriale di Scerne, identificabile catastralmente al NCT/NCEU del Comune di Pineto al foglio n.2 – particelle n. 258 (area già autorizzata), 257 (area già autorizzata), 22 (area di futura integrazione), 288 (area di futura integrazione).

La superficie totale dello stabilimento è di circa 6.000 m² e si trova alla quota di circa 60 m s.l.m.



2. Strumento urbanistico comunale

Una porzione dell'area nel quale è ubicato l'impianto è urbanisticamente definita come "Zona Industriale di Completamento" (art. 35 delle N.T.A. del P.R.G. Comunale), mentre un'altra, tra cui quella in ampliamento, viene inquadrata in "area extra-urbana" (art. 30 delle N.T.A. del P.R.G. Comunale).



3. Piano Regionale Paesistico

L'area di impianto, ai sensi del vigente PRP, è ricompresa in zona C1 a “*Trasformabilità condizionata*” dell'Ambito fluviale dei Fiumi Tordino e Vomano. Vige l'art. 71 delle Norme Tecniche Coordinate del PRP, che consente gli usi insediativi (5.1, 5.2 e 5.3), qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale.



4. Piano Stralcio per la Difesa dalle Alluvioni – PSDA

L'area in oggetto ricade in zona cartografata a pericolosità media P2 dal vigente PSDA.



Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti assegna a tale categoria un livello di prescrizione LIMITANTE, specificando che per le aree P2 “*i nuovi impianti e gli ampliamenti devono essere conformi ai piani di protezione civile e sia positivamente verificato lo studio di compatibilità idraulica*”.

All'interno del PAUR, il proponente ha richiesto anche il parere di compatibilità idraulica alla competente Autorità di Bacino, la quale, a valle di richiesta di completezza documentale, ha rilasciato nota n. 12851 del 28/11/2022, acquisita al prot. regionale n. 507480 del 28/11/2022, contenente quanto di seguito: «[...]

Pertanto, sullo studio di compatibilità idraulica si propone il parere favorevole, subordinandone l'efficacia alla positiva verifica da parte del Comune circa la rispondenza dell'intervento ai requisiti di carattere urbanistico contenute nell'art. 21 comma 1 lettera “f” e “h” delle Nda del PSDA».

5. Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - PAI

L'impianto ricade al di fuori delle aree perimetrate a pericolosità ed a rischio dal PAI.

6. Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria - PRTQA

Il sito oggetto di intervento si trova all'interno del Comune di Pineto (TE) che, ai sensi della vigente zonizzazione regionale in tema di qualità dell'aria, ricade in “*Zona a maggior pressione antropica*”, IT1306.

L'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 70/06 del 05/07/2022 e pubblicato sul BURA Speciale n. 124 del 31/08/2022, riporta la seguente misura P0T_02 che fa riferimento all'intero territorio regionale:

“Divieto di insediamento, nell'ambito delle procedure di autorizzazione, di nuove attività industriali e artigianali con emissioni in atmosfera per gli inquinanti normati dal D.Lgs. 155/10 ed oggetto del presente piano, al di fuori delle zone urbanistiche classificate nel PRG come “aree produttive” infrastrutturate e delle zone destinate a “Discarica” ad eccezione degli impianti e delle attività:

- di cui all'art. 272 comma 1 e 2 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- autorizzate ai sensi del D.Lgs. 387/03;
- asserviti alle attività estrattive;
- di allevamenti bestiame di qualsiasi dimensione”.

7. Classificazione acustica comunale

Il tecnico riporta che il Comune di Pineto è dotato di Piano di zonizzazione acustica comunale e che per la relazione di Impatto acustico si è tenuto conto dei limiti imposti dal piano per l'area di specie.



Dalla documentazione presentata in sede di Verifica di assoggettabilità a Via era emerso che al punto P1, la rumorosità prodotta dalle attività della ditta poteva avvicinarsi al valore limite, al fine di minimizzare tale possibilità la ditta ha effettuato un'attività di schermatura con barriera mobile e retraibile in materiale plastico.

Il tecnico afferma che dalla specifica Valutazione di Impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica, l'impianto in oggetto risulta compatibile con la classificazione acustica comunale prevista per l'area interessata. Viene aggiunto che l'ampliamento strutturale dell'impianto non andrà a variare il rumore prodotto poiché l'area oggetto di ampliamento sarà dedicata al ricovero dei cassoni vuoti e all'installazione di una officina interna.

8. Siti Natura 2000 e aree naturali protette

Il sito oggetto della procedura non ricade all'interno di aree protette o aree della rete Natura 2000 ed ha una distanza superiore a 2 Km dal perimetro delle aree Natura 2000.

9. Vincolo idrogeologico

L'area di studio non è soggetta a vincolo idrogeologico.

10. Protezione delle risorse idriche

Viene descritto che:

- Dalla pianificazione locale non risultano opere di captazione di acque ad uso potabile nell'intorno dei 200 mt



- L'area non è cartografata tra le Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. a), b), c) del Codice

Nulla viene dichiarato in merito alla vulnerabilità della falda.

11. Distanza da centri e nuclei abitati e funzioni sensibili

Il tecnico dichiara quanto segue:

- L'impianto è localizzato in area industriale con presenza di case sparse, i nuclei abitati e centri abitati distano circa 700 mt (Torre San Rocco)
- A circa 1 km dall'impianto è ubicata una scuola materna, la scuola materna si Scerne dista invece c.a. 2 Km; la scuola media dista circa 1.8 Km. L'ospedale più vicino risulta essere il S. Liberatore di Atri e dista circa 6 Km dall'impianto. Nel raggio di 2 Km sono presenti strutture sanitarie di diagnostica e fisioterapia. A circa 1.5 Km è ubicata una casa famiglia.
- In merito alle case sparse è dichiarato che la ditta opera in conformità al sistema di gestione ambientale interno al fine di minimizzare l'impatto verso questi recettori.

Si segnala la presenza di una casa isolata contigua ai confini impiantistici ed altre tre rispettivamente a circa 50, 100 e 150 m.

PARTE II

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Cronistoria impiantistica

Il tecnico ripercorre le varie fasi autorizzative dell'impianto, come di seguito riassunto.

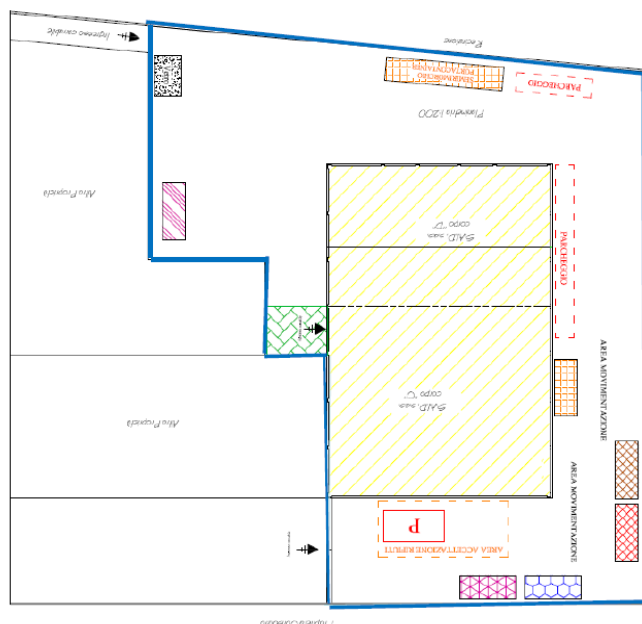
L'autorizzazione regionale è stata rilasciata dal SGR ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. a valle del **giudizio n. 1801 del 02.08.2011** con il quale il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A. con la prescrizione di **acquisire in sede di CdS il parere dell'Autorità di Bacino competente**. Viene dichiarato che in sede di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione regionale, l'autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro **ha richiesto di acquisire lo studio di compatibilità idraulico** nel rispetto del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni e che, **la ditta ha provveduto all'invio al SGR di quanto richiesto. È descritto che il SGR ha quindi chiuso il procedimento autorizzatorio acquisendo il silenzio-assenso delle amministrazioni invitate a partecipare ma risultate assenti alle conferenze** ed autorizzando con Determinazione n. DA21/126 del 04.10.2013.


Successivamente al rilascio della sopracitata autorizzazione regionale, la ditta ha inoltrato alla Regione Abruzzo-SGR delle comunicazioni di variante non sostanziale all'autorizzazione in essere: tra l'anno 2013 e l'anno 2019, si sono susseguite una serie di comunicazioni di variante non sostanziale, che hanno portato a riscrivere un provvedimento autorizzativo di cui alla Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019.

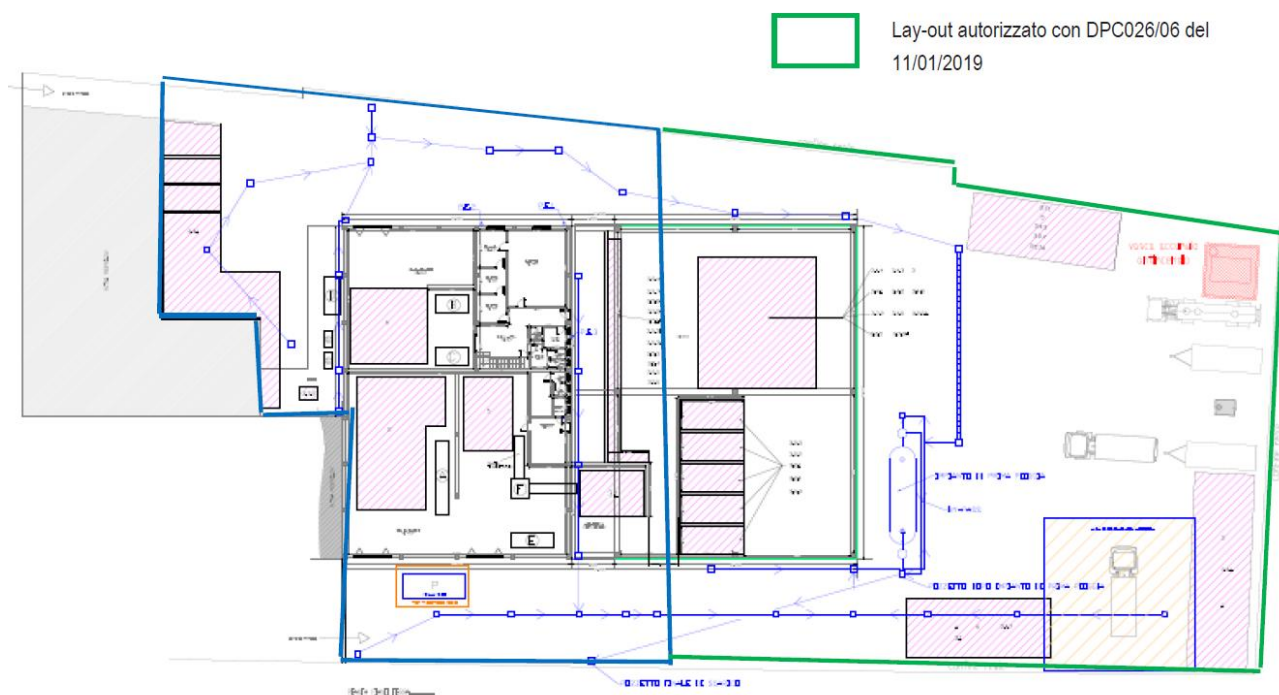
Le varianti occorse che non sono state sottoposte a V.A., come dichiarato, sono consistite in:

- Integrazione di codici CER;
- Nuova disposizione delle aree di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti.

Il tecnico riporta il layout impiantistico di cui al giudizio VIA n. 1801 del 02/08/2011 (CONFIGURAZIONE 1, in blu), la configurazione autorizzata con determinazione DPC026/06 del 11.01.2019 (CONFIGURAZIONE 2, in verde).



 Lay-out autorizzato presentato in sede di Giudizio CCR-VIA n. 1801 del



Da quanto descritto, la variante è consistita in:

- realizzazione di una **pavimentazione in cls** con box in muratura per lo stoccaggio dei rifiuti e degli E.o.W. prodotti;
- realizzazione di una **vasca di accumulo in cls** completamente interrata (5m x 5m x 2m) con rispettiva linea antincendio (progetto approvato dai VVF)
- realizzazione di un **corpo di fabbrica** (35 m x 35 m) costituito da due campate con ossatura portante in cls e copertura con tegoli in C.A.P. con stato superiore in pannello e guaina ardesiata.

Il tecnico dichiara che **tale variante** in sede di conferenza dei servizi è stata **considerata non sostanziale** dagli Enti coinvolti, **comportando comunque all'aggiornamento dell'autorizzazione del 2013**, e che **non ha portato alla variazione delle attività** di recupero dei rifiuti ed alla **quantità** dei rifiuti autorizzati; bensì una **mera variazione di lay-out** con annessa area attigua a quella già autorizzata.

Viene descritto che la ditta ha dunque **installato apposito impianto di gestione dei reflui di dilavamento** dimensionate secondo la "nuova superficie".

Si riporta inoltre che le acque di prima pioggia depurate ed eccedenti i primi 5 mm vengono avviate alla canaletta laterale di gestione del Consorzio di Bonifica Nord-Bacino del Tronto – Tordino e Vomano, che ha rilasciato apposita autorizzazione allo scarico in data 28.03.2017 Prot. N. 1549 e completamente ricompresa all'interno dell'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 208.

Viene quindi descritto che dalla data dell'ultimo giudizio VIA n. 1801 del 02 agosto 2011, l'impianto risulta variato nelle seguenti condizioni:

- **Aggiunta di codici CER** sia di rifiuti pericolosi che non pericolosi, nonché di **nuove tipologie di rifiuti pericolosi**;
- **Aumento della capacità istantanea** di stoccaggio dei rifiuti **pericolosi da 15 a 48 t** per i rifiuti **non pericolosi da 77 a 204 t**;
- La conseguente **variazione del lay-out** impiantistico con ampliamento in termini di terreno occupato.
- **Ampliamento di area** di circa 60 mq destinata all'alloggiamento di una tensostruttura dedicata ad officina interna per c.a. 100 mq e la restante porzione dedicata al ricovero dei cassoni vuoti.

Il tecnico riporta inoltre le seguenti tabelle riassuntive delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti trattati, alle quali si rimanda:



1. Tabella autorizzata con Determinazione n. DA21/126 del 04.10.2013, così come modificato dalla Provincia di Teramo con Prot. 18936 del 22/01/2015 (Comunicazione errori trascrizione codice CER);
2. Tabella autorizzata con Determinazione n. DPC026/06 del 11.01.2019, come richiesta di variante non sostanziale;
3. Tabella allegata alla richiesta di variante non sostanziale inviata alla Regione Abruzzo - SGR in data 23.02.2021.

2. Descrizione dell'impianto

Il tecnico descrive il **ciclo produttivo** delle attività di recupero che avvengono sull'impianto, le cui lavorazioni sono descritte per gruppi omogenei di tipologie di rifiuto.

In linea generale, tutte le tipologie di rifiuti che entrano in stabilimento subiscono un **controllo documentale** iniziale e la **pesatura** nelle aree dedicate e rappresentate nel layout di impianto allegato alla documentazione progettuale.

In seguito i rifiuti sono sottoposti ad altre operazioni, come la **cernita** e la **selezione manuale**, con allontanamento del materiale estraneo, che viene successivamente stoccato nell'area di deposito temporaneo e classificato. Come descritto, se necessario, vengono inoltre eseguite operazioni di **triturazione, controllo radiometrico, riduzione volumetrica, compattazione in balle, stoccaggio in deposito preliminare**, ecc.

Il tecnico dichiara che tutti i rifiuti pericolosi sono stoccati su area impermeabilizzata con pavimentazione in cls e su superficie coperta.

Secondo quanto descritto, il complesso industriale consta di una **struttura** che al piano terra vede il **laboratorio analisi** e la zona di **trattamento/selezione dei rifiuti**; al piano superiore gli **uffici amministrativi**. In adiacenza all'opificio si trova una **tettoia** dedicata allo **stoccaggio dei rifiuti** pericolosi e non pericolosi.

Il **piazzale esterno** dedicato allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi, al ricovero dei mezzi ed alla movimentazione esterna risulta **completamente pavimentato in cls** con sistema di allontanamento delle acque meteoriche. Le acque provenienti dal dilavamento dei piazzali sono avviate all'impianto di trattamento delle acque composto da un manufatto in polietilene da interro con pozzetto scolmatore; vasca di accumulo per i primi 5 mm di pioggia (25.200 l); disoleatore a coalescenza composto da pozzetto by-pass.

I reflui civili vengono raccolti in fosse a tenuta e smaltiti come rifiuti.

Le acque eccedenti la prima pioggia vengono avviate direttamente allo scarico finale.

La ditta dichiara di svolgere a cadenza semestrale dei campionamenti allo scarico finale al fine di verificare la rispondenza con i limiti della Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico su corpo idrico superficiale. I parametri campionati risultano essere: Ph; COD; Azoto Ammoniacale; Azoto Nitrico; Solfati; Cloruri; Fluoruri; Idrocarburi totali; Alluminio; Ferro; Piombo.

Relativamente alle **EMISSIONI IN ATMOSFERA** viene dichiarato che la ditta è autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 per i seguenti punti di emissione:

- **E1:** n.2 cappe di aspirazione del laboratorio analisi
- **E2:** ricambio d'aria per magazzino reagenti
- **Emissioni diffuse** in atmosfera generate dalle fasi di scarico, carico, triturazione, pressatura etc.

Il tecnico dichiara che i codici **CER** inseriti con la richiesta di **variante del febbraio 2021 non porteranno ad un aggravio sulla componente aria**, poiché lo stoccaggio ed eventuale recupero degli stessi non produrrà ulteriori emissioni in atmosfera oltre a quelli già presenti.

Si precisa che con atto notarile l'attività di laboratorio è stata ceduta ad altra ditta, per tale ragione si avrà un diverso quadro emissivo. Pertanto, i punti di emissione **E1, E2, E3 ed E4 saranno stralciati dall'autorizzazione** e rimarrà esclusivamente l'emissione diffuse proveniente dall'attività di carico, scarico, triturazione e pressatura (già ricomprese nella Determinazione DPC026/06 del 11.01.2019).

Le emissioni provenienti dai trituratori e dai sistemi di pressatura **non sono convogliate verso l'esterno con sistemi di aspirazione** localizzati: i rifiuti oggetto di pressatura e triturazione sono rifiuti solidi e **le eventuali emissioni diffuse di polveri vengono abbattute** mediante sistemi di nebulizzazione ad acqua e di pulizia dei piazzali mediante spazzatrice.

I rifiuti pericolosi sono stoccati al coperto su scaffalature apposte su basamento in cls, i rifiuti non pericolosi sono stoccati sia sotto copertura che nel piazzale. I rifiuti stoccati all'aperto vengono solitamente posizionati all'interno di cassoni o imballati dopo la lavorazione; i rifiuti stoccati all'esterno sono per lo più solidi non polverulenti.

Durante le fasi di carico e scarico dei rifiuti dagli automezzi, le eventuali **emissioni diffuse di polveri vengono mitigate attraverso sistemi di bagnatura ad umido dei piazzali** al fine di minimizzare la formazione di eventuali aerodispersioni di polveri.

Per quanto attiene le **emissioni diffuse** di polvere provenienti **dal reparto di trattamento degli pneumatici fuori uso**, il tecnico precisa che tale attività è **effettuata all'interno dell'opificio** industriale al piano terra, in area adiacente la pesa. Gli pneumatici vengono d'apprima scaricati in area identificata al punto 5 della planimetria allegata, poi selezionati in base alla tipologia e quindi immessi, mediante nastro trasportatore, all'interno dell'impianto di triturazione indicato in planimetria con la lettera F, e una volta triturati inviati direttamente, mediante nastro trasportatore, al punto 3.1 della planimetria allegata.

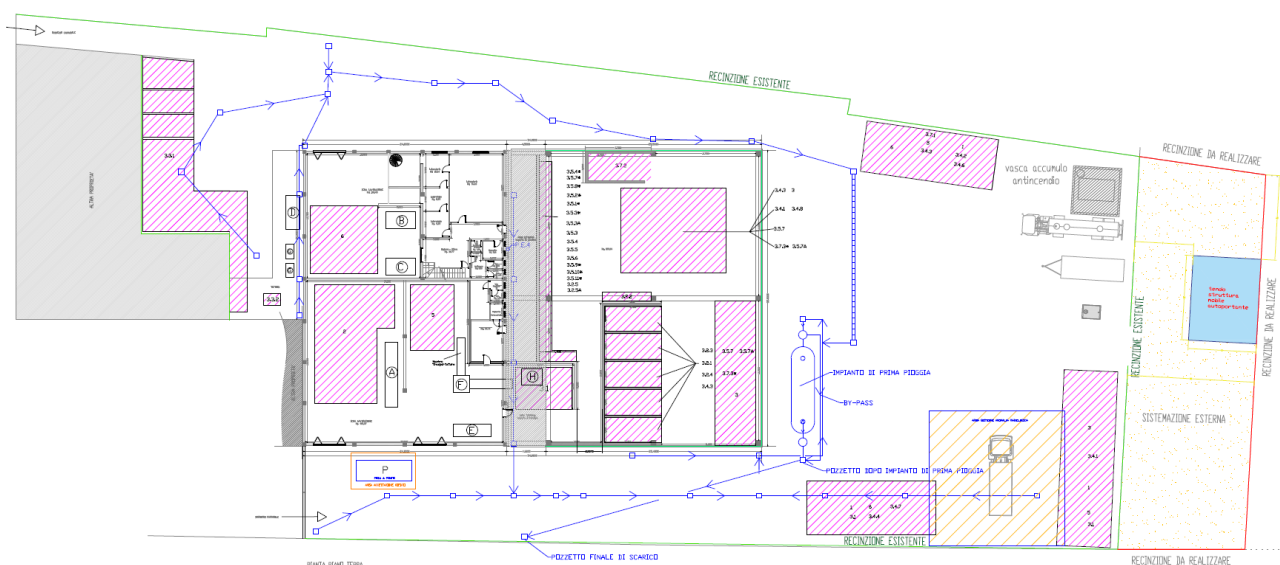
Gli pneumatici vengono preventivamente sottoposti all'operazione di stallonatura per l'eliminazione del ferro che ne costituisce l'intelaiatura interna, mediante attrezzatura identificata in planimetria con la lettera E. Gli pneumatici dei mezzi pesanti, privati della struttura interna in ferro, vengono tagliati in maniera grossolana mediante mole ed immessi anch'essi nel tritratore. Il materiale lavorato, mediante nastro trasportatore, viene fatto cadere (Area 3.1 o 3.4.1.). I rifiuti ottenuti vengono successivamente avviati ad impianti autorizzati.

Dopo il processo di selezione, in alternativa, nel caso di richiesta espressa da parte degli impianti finali, gli pneumatici sono sottoposti all'operazione di pressatura e/o riduzione volumetrica (settore H) mediante pressa verticale oleodinamica mod. TR80/1 P-A con formazione di balle delle dimensioni di 1400x1100x1000 mm con peso medio di 1000 Kg. Tale attrezzatura viene approvvigionata mediante nastro trasportatore e le balle depositate nei settori 3.1 o 3.4.1.

Il tecnico dichiara che dalla gestione degli pneumatici fuori uso possono generarsi delle emissioni diffuse di polvere che in caso di lavorazioni effettuare con saracinesche aperte possono aerodisperdersi verso l'esterno e che, al fine di minimizzare la formazione di emissioni diffuse, **le operazioni di triturazione pressatura degli pneumatici avverrà previo umidificazione degli pneumatici stallonati**.

3. Descrizione della modifica proposta

Come descritto, la modifica proposta comporta un ampliamento delle superfici utilizzate, evidenziate in rosso nell'immagine di seguito riportata, stralcio della planimetria allegata alla documentazione progettuale e denominata "SAID_planimetria 6 - rev6".





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

La ditta intende quindi realizzare una **pavimentazione di circa 600 mq** sulla quale verrà installata una **tensostruttura di circa 80 mq** da adibire ad officina interna, la restante porzione sarà utilizzata allo stazionamento dei cassoni vuoti.

Come dichiarato, tale superficie sarà **interamente pavimentata in cls industriale** impermeabilizzato in modo tale da **convogliare i reflui di dilavamento verso la canalina esistente** per poi essere avviati alle successive fasi di decantazione e trattamento unitamente alle altre acque di dilavamento.

La ditta dichiara che al fine della realizzazione di quanto sopra **ha presentato in data 05/07/2022 apposita SCIA** al Comune territorialmente competente (a mezzo SUAP).

Il piazzale attuale risulta essere di circa 6.300 mq di cui 2.600 risultano coperti, a tale metratura andranno ad aggiungersi circa 600 mq di cui circa 80 al coperto.

È dichiarato che la vasca di accumulo di 25.200 l esistente risulta sufficiente anche per la gestione delle acque di dilavamento della zona oggetto di ampliamento.

Con l'istanza di PAUR la ditta, oltre a richiedere un ampliamento dell'area autorizzata, richiede anche l'inserimento dell'attività di recupero R12 e smaltimento D13 sui gruppi denominati MATERIALI ISOLANTI E ISOLANTI PERICOLOSI.

Di seguito le tabelle riassuntive aggiornate dei rifiuti gestiti.

RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Gruppo di rifiuti	CER	Operazione recupero/smaltimento previste	Capacità max istantanea di stoccaggio[ton]	Capacità totale annua [ton/anno]
CARTA e CARTONE	15.01.01	R3- R12-R13	18	1.250
	15.01.05			
	15.01.06			
	19.12.01			
	20.01.01			
MATERIALI ASSORBENTI	15.02.03	D15	4	10
MAT. POLVERULENTI DI MAT. FERROSI E NON FERROSI	10.02.10	R12-R13	35	500
	11.05.01			
	12.01.01			
	12.01.02			
	12.01.03			
	12.01.04			
	12.01.21			
	15.01.04			
	16.01.12			
	16.01.17			
	16.01.18			
	16.01.22			
	17.04.01			
	17.04.02			
	17.04.03			
	17.04.04			
	17.04.05			
	17.04.06			
	17.04.07			
	17.04.11			
17.09.04				
19.01.02				
19.01.18				
19.10.02				
19.12.02				
19.12.03				
20.01.40				
PLASTICA E POLISTIROLO	02.01.04	R3- R12-R13	30	1.200
	07.02.13			
	12.01.05			
	15.01.02			
	16.01.19			
	16.01.22			
	17.02.03			
	17.09.04			
	19.09.01			
19.12.04				





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VinCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

FIBRE TESSILI	20.01.39	R12-R13	5	500
	04.02.09			
	04.02.21			
	04.02.22			
	16.01.22			
	20.01.10			
PNEUMATICI	20.01.11	R12-R13	15	1.200
	16.01.03			
	19.12.04			
LEGNO	03.01.05	R12-R13	4	200
	15.01.03			
	17.02.01			
	19.12.07			
	20.02.01			
	20.01.38			
VETRO	15.01.07	R12-R13	30	60
	16.01.20			
	17.02.02			
	19.12.05			
	20.01.02			
OLII VEGETALI	02.03.04	R13	2	4
	20.01.25			
TONER	08.03.18	R13	1	1
	16.02.16			
ALTRI RIFIUTI	16.03.04	R12-R13	10	500
	16.03.06			
	19.05.01			
	19.12.10			
	19.12.12			
	20.02.01			
	20.03.03			
20.03.07				
APPARECCHIATURE FUORI USO	16.02.14	R12-R13	5	20
	16.02.16			
	20.01.36			
MATERIALI ISOLANTI	17.06.04	D15-R13	33.5	335
	17.03.02	D13- R12		
POLVERI DI VERNICIATURA	08.01.12	D15-R13	10	50
	08.01.14			
	08.01.16			
	08.01.18			
	16.05.09			
ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO	08.04.10	D15-R13	1.5	5
	08.04.12			
	08.04.14			
	08.04.16			
TOTALE GESTIONE ANNUALE			204	5.835





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VInCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

RIFIUTI PERICOLOSI				
Gruppo di rifiuti	CER	Operazione recupero/smaltimento previste	Capacità max istantanea di stoccaggio[ton]	Capacità totale annua [ton/anno]
FILTRI OLIO	16.01.07*	R13	2	5
BATTERIE	16.06.01* 16.06.05* 20.01.33*	R13	2.5	10
IMBALLAGGI	15.01.10* 15.01.11*	R13	3	10
MATERIALI ASSORBENTI	15.02.02*	R13	2	5
ISOLANTI PERICOLOSI	17.06.03* 17.03.01* 17.03.03*	D15-R13 D13- R12	28	177
PITTURE E VERNICI DI SCARTO	08.01.11* 08.04.09* 08.03.12* 08.03.14* 14.06.03* 16.03.03* 16.03.05* 16.05.06* 20.01.27*	D15-R13	5	15
APPARECCHIATURE FUORI USO	16.02.11* 16.02.13* 20.01.23* 20.01.35*	D15-R13	2	10
TUBI FLORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	20.01.21*	D15-R13	0.5	2
LIQUIDI PER FRENI	16.01.13*	D15-R13	0.5	2
LIQUIDI ANTIGELO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	16.01.14*	D15-R13	2.5	6
TOTALE GESTIONE ANNUALE			48	242

4. Cronoprogramma degli interventi

In riscontro alla richiesta di completezza documentale il proponente ha allegato il documento denominato 01_CRONOPR_VARIANTE_SAID, di cui di seguito si riporta uno stralcio.

Nr.	Nome Fase/Descrizione	Durata	Inizio	Fine	LUG 2022			AGO 2022				SET 2022				
					11-17	18-24	25-31	1-7	8-14	15-21	22-28	29-4	5-11	12-18	19-25	26-2
1	Diagramma di Gantt	42/59	01/08/2022	28/09/2022												
2	Allestimento cantiere	2/2	01/08/2022	02/08/2022												
3	Accessi e circolazione mezzi in cantiere	2/2	01/08/2022	02/08/2022												
4	Scavi di sbancamento a macchina	6/8	03/08/2022	10/08/2022												
5	Esecuzione rilevato stradale con mezzi meccanici	5/5	11/08/2022	31/08/2022												
6	Pavimenti industriali	4/6	01/09/2022	06/09/2022												
7	Posa in opera di carpenteria metallica	16/22	07/09/2022	28/09/2022												
8	Smobilizzo cantiere	0/0	---	---												
9	Accessi e circolazione mezzi in cantiere	0/0	---	---												





PARTE III

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Atmosfera e qualità dell'aria

Il tecnico riporta l'esito del **monitoraggio effettuato dall'ARTA** dal 11/06/2019 al 10/07/2019 presso il comune di Castelnuovo Vomano (stazione mobile vicina all'impianto di cui trattasi).

Viene dichiarato che questa postazione risulta essere **comprensiva e centrale rispetto all'agglomerato di Castelnuovo**, prossima alle abitazioni e limitrofa ad altre attività produttive quali: Metalferro, Fashion House, Arcadia Componibili, GLM S.p.a., Millenium Gomme, Pnk Farmaceutici, Autodemolizioni, ITV Industria Tessile, Calzaturificio Mgt-Snc, Cier Srl Compagnia Italiana di Ecologia e Riciclaggio, Alfa Gomma S.P.A. oltre a diversi centri commerciali.

Oltre ai parametri meteo, gli inquinanti monitorati sono stati: Ossidi di Azoto (NO, NO₂, NO_x), Monossido di Carbonio (CO), Frazione Respirabile del Particolato sospeso (PM₁₀), Benzene, Toluene, m-p Xilene, Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA).

In generale, come descritto, **la campagna di monitoraggio ARTA non ha fatto evidenziare particolari criticità**. Le più alte concentrazioni degli inquinanti monitorati sono state registrate in condizioni di assenza di brezze e generalmente in concomitanza all'avvio e alla conclusione delle attività produttive nella zona e comunque sono sempre risultate essere al di sotto dei Valori Limite per la Protezione della Salute Umana ai sensi del D.lgs 155/2010.

Nell'intero periodo di monitoraggio si sono registrati:

- **PM 10:** un superamento del valore medio Limite giornaliero di 50 µg/m³. La concentrazione media di 19 µg/m³, inferiore al valore soglia quale limite medio annuale per la protezione della salute umana che è di 40 µg/m³ su base annuale.
- **NO₂:** nessun superamento del valore medio orario di 200 µg/m³;
- **CO:** nessun superamento del valore Limite per la protezione della salute umana come max giornaliero della media mobile 8 ore fissato in 10 mg/m³
- **Benzene:** concentrazione media di 0,5 µg/m³ a fronte di un valore limite di 5 µg/m³ (espresso come media annuale);
- **IPA Totali:** i valori ottenuti a Castelnuovo sono risultati fra i più bassi ottenuti nel corso di campagne di misura svolte in altri comuni con il Laboratorio mobile.

Il giudizio complessivo di ARTA sulla qualità dell'aria per gli inquinanti misurati in base al D.lgs 155/10, nel Comune di Castelnuovo Vomano risulta essere buono.

Fase di cantiere

Il tecnico parte dall'assunto che si tratta di impianto esistente. In riferimento all'ampliamento, la realizzazione di circa 600 q di pavimentazione con installazione di tensostruttura per realizzazione di officina meccanica non viene ritenuta significativa ai fini dell'impatto.

Fase di esercizio

È dichiarato che le emissioni in atmosfera dell'impianto sono riconducibili alle emissioni diffuse provenienti dalle attività di selezione, triturazione, pressatura e carico/scarico dei rifiuti, oltre che dai gas serra provenienti dalla movimentazione interna delle attrezzature di lavoro e degli automezzi.

Viene aggiunto che l'impianto di recupero rifiuti è inserito in un contesto già antropizzato, in piena zona industriale e nella prossimità di vie di comunicazione importanti quali la S.S. 16 e l'autostrada A14.

Il tecnico afferma che al fine di minimizzare l'impatto, le maestranze vengono opportunamente formate attraverso sedute specifiche di addestramento circa il corretto comportamento da tenere:

- Non lasciare i mezzi accesi durante la sosta
- Moderare la velocità
- In caso di giorni di siccità provvedere alla bagnatura delle aree
- Provvedere alla pulizia periodica
- Provvedere alla manutenzione ordinaria delle apparecchiature di sollevamento



- Programmare autocontrolli sui punti di emissione

Viene ritenuto che per quanto riguarda la fase gestionale **non si riscontrano impatti rilevanti sulla matrice aria.**

ODORI

In riscontro alla richiesta di completezza documentale il proponente ha allegato il documento denominato 02_VAL_IMPATTI_rev.00_Ott.2022, che ha un paragrafo dedicato alla quantificazione delle emissioni odorigene.

In detto documento è asserito che la SAID srl tratta rifiuti non putrescibili, ma che vi sono comunque rifiuti che in base alla loro natura e potrebbero dar luogo a fenomeni di degradazione:

- 20.02.01- rifiuti biodegradabile (rifiuti provenienti dalla pulizia di giardini e parchi- sfalci e potature)
- 20.01.38- legno proveniente dalle utenze domestiche (legno)
- 20.03.03- rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade
- 16.03.06- rifiuti organici (plastica, tessuti, carta e cartone, gomma ed inerti)

È dichiarato che viene ingressato solo materiale solido e con tempistiche di degradazione lunghe; i rifiuti vengono comunque tenuti in stoccaggio all'interno di casse e cassoni e tenuti al coperto. Il tecnico aggiunge che solitamente tali rifiuti vengono avviati ai successivi impianti di recupero finali entro 15/20 giorni dal loro ingresso; arco temporale nel quale si esclude possano subire fenomeni di putrescibilità.

2. Ambiente idrico

Il tecnico riporta la scheda monografica relativa al bacino del Fiume Vomano, ed evidenzia la sezione in cui sono riportati le caratteristiche geologico-strutturali del territorio relativo al basso bacino idrografico.

Basso Corso	<p>L'assetto litostratigrafico del bacino idrografico del Fiume Vomano, nel basso corso del fiume, rimanda alla seguente successione:</p> <ul style="list-style-type: none">- depositi alluvionali terrazzati del Pleistocene medio superiore - Olocene;- argille grigio azzurre di piattaforma del Pliocene superiore;- conglomerati e sabbie basali del Pliocene medio superiore;- argille marnose grigio azzurre del Pliocene inferiore. <p>L'intera successione è interessata da una serie di pieghe anticlinali e sinclinali.</p>
-------------	---

Fase di cantiere

In riferimento all'ampliamento è dichiarato che la nuova pavimentazione (600 mq) sarà del tipo industriale impermeabilizzata ed avente un'adeguata pendenza al fine di avviare le acque di dilavamento verso l'impianto esistente.

Fase di esercizio

Si descrive che l'impianto risulta completamente pavimentato in cls e le acque meteoriche raccolte ed avviate al trattamento prima del loro scarico in fosso di proprietà consortile.

La ditta dichiara di effettuare periodicamente manutenzione alla pavimentazione ed all'impianto di trattamento acque ed effettuare periodici autocontrolli allo scarico finale al fine di verificare il rispetto dei limiti tabellati dalla norma.

Si afferma infine che con il progetto non vengono effettuate particolari modifiche all'impianto se non per l'integrazione di alcuni codici cer di tipologia analoga a quella esistente, deducendone che non risultano aggravii sulla componente acqua rispetto a quanto autorizzato.

3. Suolo e sottosuolo

Il proponente ha allegato allo Studio di Impatto Ambientale il documento denominato "RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA e STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA", datato luglio 2022 ed a firma del tecnico dott. Geol. Umberto Biferi, di cui di seguito si riassumono i contenuti principali.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VINCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

Il tecnico dichiara che sono stati raccolti e correlati tra loro le risultanze di n. 5 sondaggi geognostici strumentati con piezometro a tubo aperto sul confine ovest oltre a misure di soggiacenza della falda acquifera all'interno di n.1 pozzo non più in uso ubicato all'interno dell'area di proprietà e n. 2 piezometri esterni, subito ad est del sito SAID srl.

Da quanto sopra il tecnico riporta la schematizzazione della successione dei terreni.

PROFONDITÀ	LITOLOGIE
- dal p.c. a circa 1.0 m	PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE in CEMENTO con alla base rete elettrosaldata e misto ghiaioso sabbioso compattato e rullato
- da circa 1.0 m a 6.0 + 7.0 m	COLTRE COLLUVIALE e/o DEPOSITO ALLUVIONALE A GRANULOMETRIA FINE (Olocene) Limo argilloso debolmente sabbioso di colore marroncino e/o sabbia limosa avana, stratificazione assente,
- da 6.0 + 7.0 m a 30 m	DEPOSITO ALLUVIONALE A GRANULOMETRIA GROSSOLANA – ACQUIFERO (Olocene) Ghiala calcarea eterometrica arrotondata in matrice sabbiosa a granulometria medio-fine, con a luoghi ciottoli calcarei e subordinatamente arenacei
- da 30 m a >> 100 m	SUBSTRATO (Plio-pleistocene) Argilla sabbiosa di colore grigio con intercalazioni di livelli millimetrici e plurimillimetrici di sabbia fine grigiastrea

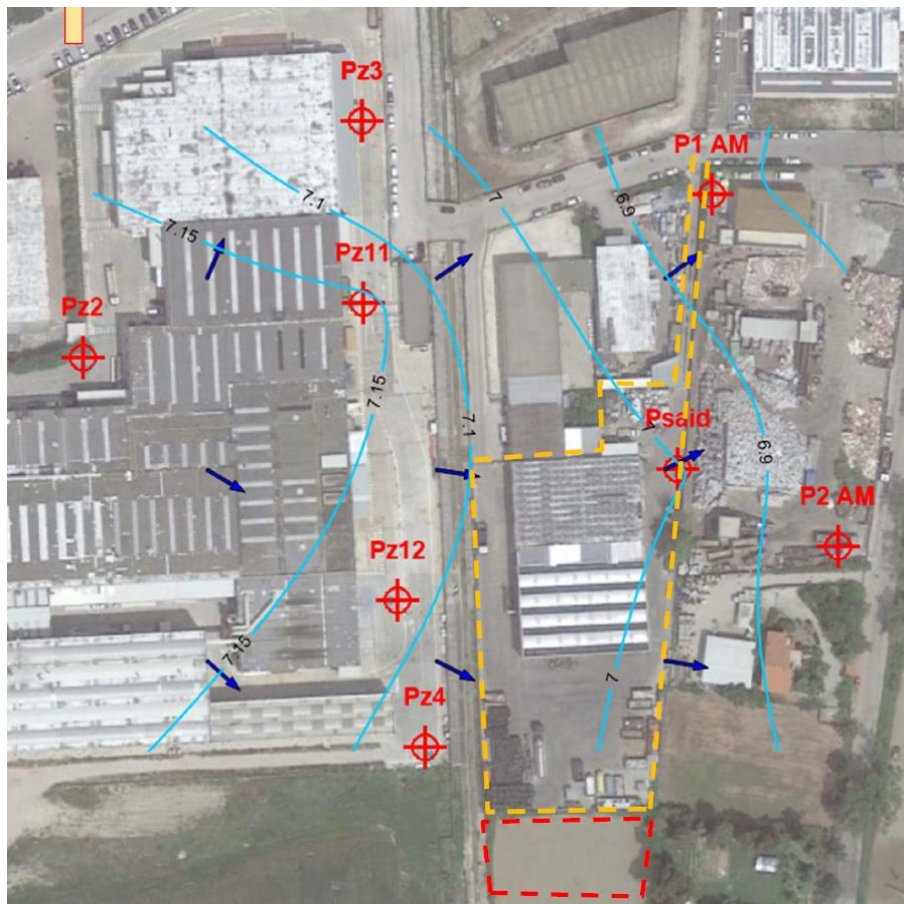
Viene quindi dichiarato che il tetto delle argille grigio-azzurre impermeabili che formano il substrato geologico della zona e quindi l'acquiclude dell'acquifero soprastante si colloca ad una profondità di circa 30 ÷ 35 m (fonte: ditta GEOBETON srl, Roseto degli Abruzzi - Realizzazione pozzi idropotabili c/o Area campo pozzi Vomano - Scerne di Pineto TE).

Di seguito si riporta la tabella con le misure di soggiacenza eseguite nel periodo maggio/giugno 2022 all'interno dei piezometri e pozzi individuati. Al di sotto del sito SAID srl la soggiacenza sta attorno a - 5.7 m dal p.c..

Punti di misura	Coordinate WGS84		DATA MISURA	Soggiacenza (m dal p.c.)
	Latitudine	Longitudine		
Pz2	42.638907°	14.016811°	15.05.2022	- 5.80
Pz3	42.639504°	14.017743°	15.05.2022	- 5.68
Pz11	42.639072°	14.017713°	15.05.2022	- 5.74
Pz12	42.638330°	14.017840°	15.05.2022	- 5.69
Pz4	42.637944°	14.017979°	15.05.2022	- 5.73
P SAID	42.6386451°	14.0188202°	08.06.2022	- 5.70
P1 AM	42.6393308°	14.0189218°	20.05.2022	- 6.19
P2 AM	42.6384557°	14.0193597°	20.05.2022	- 6.20



Il tecnico ricostruisce quindi la direzione del flusso della falda, la cui immagine è riportata di seguito, con direzione da W verso E, ad una profondità di circa - 5 m ÷ - 6 m dal piano campagna attuale.



Ai fini della valutazione dell’impatto, è dichiarato che l’opificio industriale risulta completamente pavimentato in cls e le acque meteoriche raccolte ed avviate al trattamento prima del loro scarico in fosso di proprietà consortile, deducendone che non risultano aggravii sulla componente rispetto a quanto autorizzato.

In riscontro alla richiesta di completezza documentale, sulle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, il proponente riscontra che “*l’ampliamento non prevede operazioni di scavo e la relativa produzione di terre e rocce da scavo; si prevede un livellamento con successiva posa di materiale per il raggiungimento delle quote necessarie; il sottofondo sarà realizzato utilizzando aggregato riciclato certificato con sistema 2+ anche al fine di minimizzando ulteriormente lo sfruttamento della risorsa naturale derivante dalle cave, successivamente sarà posato lo strato di cls di impermeabilizzazione della superficie.*”

Non è prevista l’installazione di pozzetti e condotte di allontanamento delle acque poiché il piazzale sarà realizzato con una pendenza tale da garantire il deflusso delle acque verso la griglia già presente.

Nel caso sarà necessario installare dei pozzetti o dei corrugati per l’installazione degli impianti tecnologici, l’eventuale terreno sarà utilizzato per il riempimento dello scavo stesso”.

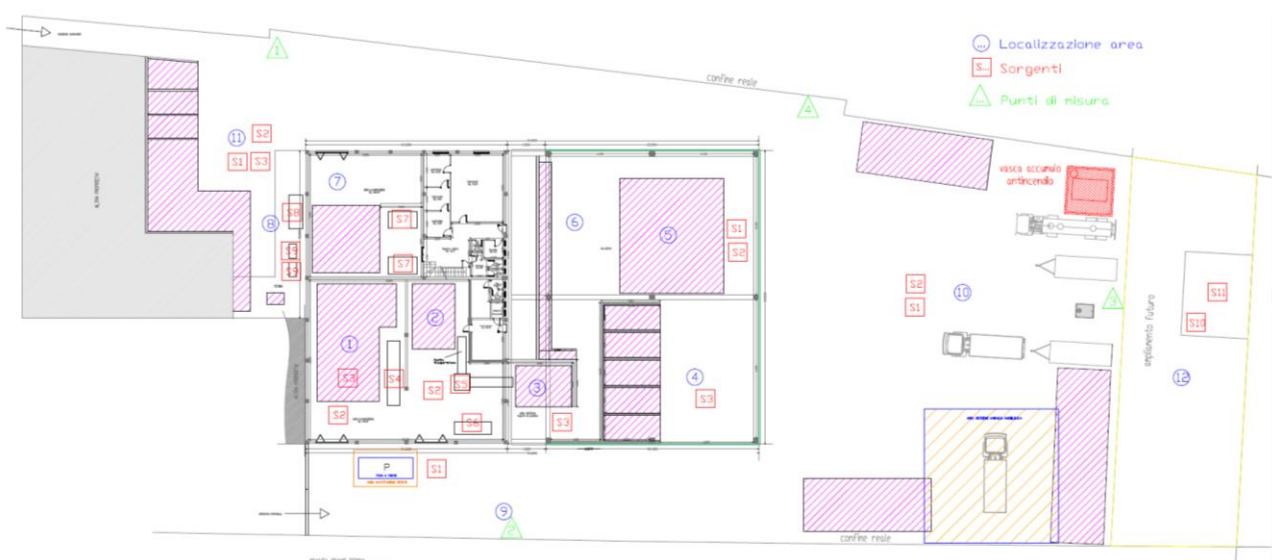
4. Rumore

Il proponente ha allegato alla documentazione progettuale il documento denominato “*VERIFICHE DEI LIMITI DI ESPOSIZIONE AL RUMORE NEGLI AMBIENTI ABITATIVI E NELL’AMBIENTE ESTERNO E PREVISIONE IMPATTO ACUSTICO*”, datato 04/08/2022 ed a firma del tecnico competente in acustica Di Giosia Nicola (ENTECA n. 11840), di cui di seguito si riassumono i contenuti

Con riferimento alla seguente planimetria, le attività dichiarate all’interno dell’impianto sono:

- operazioni di **movimentazione** che avviene:
 - all’interno dello stabilimento nei punti 1, 2, 7;

- sotto la copertura prefabbrica nei punti 3, 4, 5, 6
- sul piazzale nei punti 10, 11
- il **transito** dei mezzi avviene nei punti 9,10 ,11
- le **lavorazioni** nei punti 1, 2, 7, 8



È dichiarato che per mitigare preventivamente il rumore sul punto P1, in cui la rumorosità prodotta dalle attività presenti, può avvicinarsi al valore limite, risulta attuato un intervento di schermatura con barriera mobile, retraibile in materiale plastico.

Il tecnico afferma inoltre che la realizzazione della tendo copertura, prevede al suo interno lo svolgimento di attività di manutenzione, con l'utilizzo di attrezzature significative ai fini della valutazione acustica di un compressore e avvitatore a impulsi pneumatico.

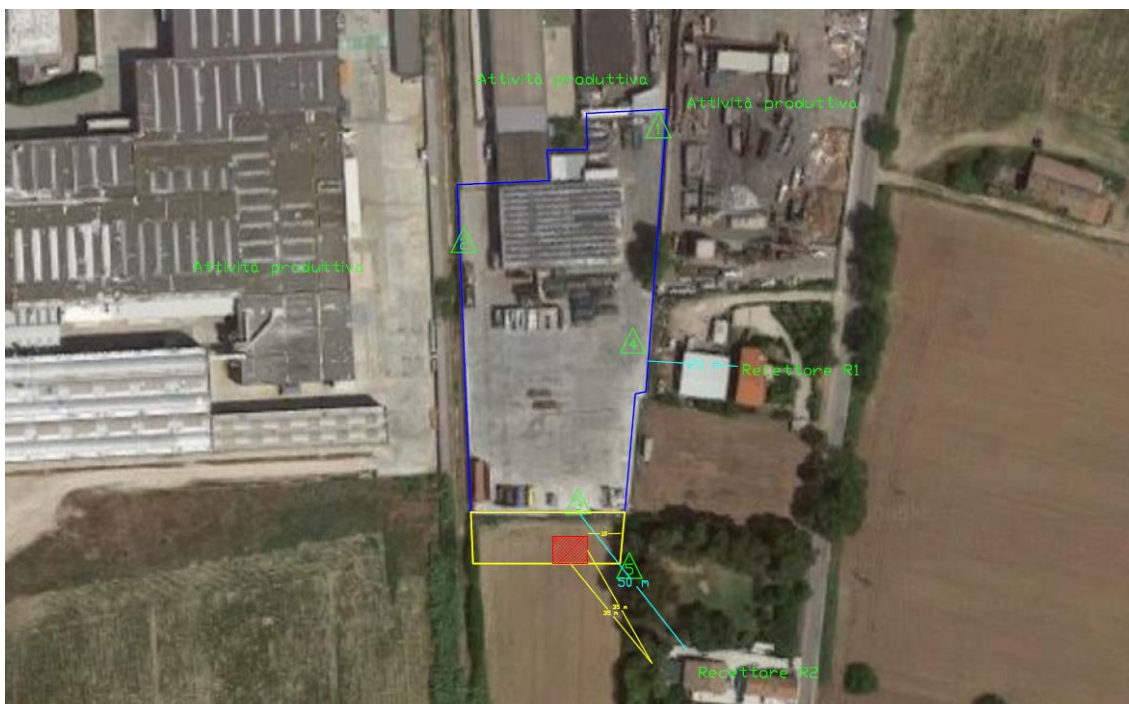
Le sorgenti disturbanti (S) individuate sono riassunte nella tabella seguente:

Progressivo sorgente (S...)	Sorgente disturbante	Attività collegata	Punto dell'area interessata dalla sorgente	Durata evento	Frequenza
S1	Automezzi	Transito	9	8 sec	10 volte/giorno
			10		10 volte/giorno
			11		2 volte/giorno
S2	Automezzi	Carico-scarico	1	5 min	5 volte/giorno
			2		4 volte/giorno
			5		1 volte/giorno
			10		1 volte/giorno
S3	Carrelli elevatori	Movimentazione	11	1 volte/giorno	
			1	10 min	20 volte/giorno
			3	120 min	2 volte/mese
			4	30 min	1 volta/giorno
S4	Pressa	Riduzione volumetrica	11	10 min	4 volte/giorno
			1	3 ore	2 volte/giorno
S5	Trituratore	Riduzione volumetrica	2	3 ore	2 volte/giorno
S6	Stallonatore	Rimozione anello metallico PFU	2	3 ore	2 volte/giorno
S7	Bricchettatrice	Riduzione volumetrica	7	3 ore	2 volte/giorno
S8	Mulino	Riduzione volumetrica	8	3 ore	2 volte/giorno
S9	Sega a nastro	Taglio	8	3 ore	2 volte/giorno

Mentre quelle future sono le seguenti:

Progressivo sorgente (S...)	Sorgente disturbante	Attività collegata	Punto dell'area interessata dalla sorgente	Durata evento	Frequenza
S10	Compressore	Manutenzione	12	5 min	10 volte/giorno
S11	Avvitatore a impulsi pneumatico	Manutenzione	12	1 min	20 volte/giorno

È dichiarato che il rumore residuo è caratterizzato anche dalla presenza di attività produttive in corrispondenza dei punti 1 e 2 (vedi planimetria seguente).



In prossimità del **punto 1**, vi è un **impianto di gestione di rifiuti urbani** il cui funzionamento risulta continuo con presenza di nastri trasportatori, impianto di pressatura, movimentazione dei materiali, presenza di macchine operatrici, carico e scarico materiali. In prossimità del **punto 2**, vi è un'**industria di lavorazione dell'alluminio**, il cui funzionamento risulta continuo.

Le misure fonometriche effettuate in data 06/07/2022 in prossimità del punto P1 del perimetro aziendale considerando le sorgenti disturbanti che operano normalmente nell'attività e 01/08/2022 sulle attrezzature future.

Come già esplicitato nel quadro di riferimento programmatico, il tecnico riporta i dati del Piano di Zonizzazione Acustica. Pertanto alle aree ricadenti nel foglio 2 particelle 258 e 289 vengono attribuite le classi di destinazione d'uso rispettivamente VI "Aree esclusivamente industriali" e V "Aree prevalentemente industriali", con i seguenti limiti:

Valore limite assoluto di immissione classe VI	DIURNO: = 70.0 dB(A)
Valore limite assoluto di immissione classe V	DIURNO: = 70.0 dB(A)
Valore limite di emissione classe VI	DIURNO: = 65.0 dB(A)
Valore limite di emissione classe V	DIURNO: = 65.0 dB(A)

Partendo dai dati misurati e considerando le sorgenti disturbanti che operano normalmente nell'attività, il tecnico procede con il calcolo dei valori di rumorosità nei punti P1, P2, P3, P4 e P5.

PUNTO P	Livello Ambientale dBA	Valore limite assoluto immissione dBA	Livello di emissione dBA	Valore limite emissione dBA
1	64,5	70,0	59,5	65,0
2	62,5	70,0	60,0	65,0
3	52,5	70,0	46,0	65,0
4	56,0	70,0	55,5	65,0
5 (previsionale)	56,0	70,0	52,0	65,0

In riscontro alla richiesta di completezza documentale di “specificare le caratteristiche tecniche delle misure di mitigazione per l’impatto acustico proposte (“barriera” prevista per mitigare l’impatto acustico sul punto P1)”, il proponente ha allegato il file denominato 04_SISTEMA_MITIGAZIONE_ACUSTICA contenente la seguente immagine fotografica.



5. Radiazioni

Viene dichiarato che la ditta ha provveduto a nominare un tecnico competente e a formalizzare tutte le procedure interne al fine di verificare la presenza di materiale in presenza di radioattività e che le procedure risultano essere state aggiornate ai dettami del D.Lgs 101/2020.

6. Rischio incidenti

In riscontro alla richiesta di completezza documentale il proponente ha allegato il documento denominato 02_VAL_IMPATTI_rev.00_Ott.2022, che ha un paragrafo dedicato alla valutazione dell’assoggettabilità al D-Lgs. 105/15.

Il tecnico dichiara che l’applicabilità o meno ai dettami del D. Lgs. 105/15 è stata valutata tenendo conto dei quantitativi dei rifiuti pericolosi istantaneamente stoccati a fronte dei valori soglia definiti all’allegato 1 del Decreto (pericoli di tipo fisico “P”, pericoli per la salute “H” e pericoli per l’ambiente “E”).

Di seguito le tabelle di confronto per le tre categorie.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VinCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

Categorie P

Gruppo di rifiuti	CER	Capacità istantanea di stoccaggio [ton]	All. I del D.Lg. 105/15 soglia inf. [ton]	Risultato
Pitture e vernici di scarto	080111* 140603*	5	10	Quantità in stoccaggio < soglia
Imballaggi	150110* 150111*	3	10	Quantità in stoccaggio < soglia
TOTALE		8	10	INFERIORE

Categorie E

Gruppo di rifiuti	Capacità istantanea di stoccaggio [ton]	All. I del D.Lg. 105/15 soglia inf. [ton]	Risultato	
Filtri olio	2	100	Quantità in stoccaggio < soglia	
batterie	2.5	100	Quantità in stoccaggio < soglia	
Imballaggi	3	100	Quantità in stoccaggio < soglia	
Materiali assorbenti	2	100	Quantità in stoccaggio < soglia	
Isolanti pericolosi	28	100	Quantità in stoccaggio < soglia	
Pitture e vernici di scarto	5	100	Quantità in stoccaggio < soglia	
Apparecchiature fuori uso	2	100	Quantità in stoccaggio < soglia	
Tubi fluorescenti ad altri rifiuti contenenti mercurio	0.5	100	Quantità in stoccaggio < soglia	
Liquidi per freni	0.5	100	Quantità in stoccaggio < soglia	
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	2.5	100	Quantità in stoccaggio < soglia	
TOTALE		48	100	INFERIORE

Categorie H



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A. con contestuale VINCA

SAID Srl - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019

Gruppo di rifiuti	Capacità istantanea di stoccaggio [ton]	All. I del D.Lg. 105/15 soglia inf. [ton]	Risultato
Imballaggi	3	H1= 5	Quantità in stoccaggio < soglia
Pitture e vernici di scarto	0.55	H1= 5	Quantità in stoccaggio < soglia
Apparecchiature fuori uso	0.5	H1= 5	Quantità in stoccaggio < soglia
Tubi fluorescenti ad altri rifiuti contenenti mercurio	0.5	H1= 5	Quantità in stoccaggio < soglia
TOTALE	4.55	5	INFERIORE

Gruppo di rifiuti	Capacità istantanea di stoccaggio [ton]	All. I del D.Lg. 105/15 soglia inf. [ton]	Risultato
Imballaggi	3	H1= 5 H2=50 H3=50	Quantità in stoccaggio < soglia
Materiali assorbenti	2	H1= 5 H2=50 H3=50	Quantità in stoccaggio < soglia
Pitture e vernici di scarto	5	H1= 5 H2=50 H3=50	Quantità in stoccaggio < soglia
Apparecchiature fuori uso	2	H1= 5 H2=50 H3=50	Quantità in stoccaggio < soglia
Tubi fluorescenti ad altri rifiuti contenenti mercurio	0.5	H1= 5 H2=50 H3=50	Quantità in stoccaggio < soglia
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	2.5	H1= 5 H2=50 H3=50	Quantità in stoccaggio < soglia

7. Trasporti e traffico indotto

In riscontro alla richiesta di completezza documentale il proponente ha allegato il documento denominato 02_VAL_IMPATTI_rev.00_Ott.2022, nel quale si descrive che l'area è interna alla zona industriale di Pineto e limitrofo ad importanti complessi industriali tra i quali Ponzio, Aran cucine, Italfabbricati Spa, la Terna Srl e che l'accesso all'impianto è garantito tramite una strada secondaria, ad utilizzo anche di ulteriori attività artigianali ed industriali, collegata alla SP27a, la stessa dista circa 1,5 Km dalla SS16, mentre l'imbocco dell'autostrada A14 dista circa 6 Km, anche se in linea d'aria l'autostrada A14 dista circa 2 Km.



Legenda

	Area di ubicazione SAID Srl		Strada secondaria di accesso al sito
	Strada Provinciale SP27a		Strada statale SS16
	Autostrada A14		

Il tecnico riporta inoltre lo schema riassuntivo del traffico generato dalla SAID srl, ricordando che trattasi di impianto già autorizzato e che non si richiede nessun aumento dei quantitativi gestiti annualmente.

Secondo quanto dichiarato le attività della SAID Srl incidono sul traffico veicolare per circa 7 mezzi al giorno transitanti, in un'area già industrializzata ed a ridosso di n. 2 vie di comunicazione già parecchio trafficate, quali la SS16 e l'autostrada A14 (tratto tra Roseto degli Abruzzi e Pineto/Atri).

Il tecnico pertanto stima che l'impatto legato al traffico "indotto" dall'attività non risulta significativo.

8. Piano di monitoraggio ambientale

A riscontro della richiesta di completezza documentale, il proponente ha allegato alla documentazione progettuale il file denominato 03_PMA_SAID

Il tecnico sostanzialmente propone i seguenti monitoraggi per le diverse componenti ambientali:

- Emissioni in atmosfera: in caso di segnalazioni e con forma di relazione di impatto odorigeno;
- Acque di scarico: sul pozzetto fiscale S1, con cadenza semestrale;
- Acque sotterranee, da effettuare in caso di segnalazioni;
- Rifiuti: classificazione annuale, come da norme di riferimento;
- Emissioni sonore: cadenza quinquennale, come da norme di riferimento.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) FABIO IEZZI, nato/a a _____, il _____ identificato tramite documento di riconoscimento n. _____ rilasciato il _____ da _____, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) TECNICO DELLA PREVENZIONE SISPTERAMO ASL chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInC) Specificare Intervento CCR VIA, in capo alla ditta proponente _____, che si terrà il giorno 22/12/2022.

DICHIARAZIONE:

PER PARTECIPAZIONE IN MERITO ALLE DITTE:

SAID SRL

AUTODEMOLIZIONI DI GIACINTO

AZIENDA USL TERAMO

RUZZO RETI SPA

~~Area con linee guida per la scrittura, attraversata da una diagonale.~~

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data 22/12/2022

Firma del richiedente
Adel...

- Si allega:
1. Documento di riconoscimento.
 2. Altra Documentazione
 - a.

Buongiorno

gli scriventi CLELIA DELLE CUETI ed ALEJANDRO DE FABRITIIS , sia in proprio che in qualità di Presidente e Vicepresidente del COMITATO CITTADINO PER LA TUTELA DELLA SALUTE , DELL'AMBIENTE e DEL TERRITORIO di TORRE SAN ROCCO - SCERNE

CHIEDONO

di poter assistere alla seduta CCR VIA del 22.12.22 convocata in videoconferenza per il 22.12.22 relativamente alla pratica Said srl .

Gli stessi fanno presente di avere già inviato le osservazioni ai sensi dell'art. 27, 4 co. bis D.lvo 252/06 in qualità di pubblico interessato e di avere necessità di assistere alla seduta per l'eventuale prosieguo del procedimento.

Cordialità

Clelia Delle Curti - Alejandro De Fabritiis